Intere città scendono in lotta per l'occupazione e il blocco dei prezzi

Fermi oggi a Roma i lavoratori metallurgici, della gomma e del vetro

Manifestazioni nei quartieri e nelle zone industriali - Licenziamenti alla Wayne di Pomezia - Bergamo in sciopero generale per un nuovo sviluppo economico - A Firenze bloccate le aziende tessili - Corteo contro il carovita a Bologna

Riprende con forza e unità la mobilitazione e la lotta di grandi masse di lavoratori Interi settori restano bloccati dagli scioperi, manifestazioni di contadini si ripetono in varie città italiane intere zone e province protestano in solidarietà di fabbriche colpite dai disegni padronali Ecco un quadro sia pure sintetico del vasto impegno che coinvolge intere città.

Roma

I lavoratori romani saranno protagonisti oggi di una forte giornata di lotta contro l'attacco padronale all'occupazione e il continuo aumento dei prezzi, per il rilancio della lotta rivendicativa nelle aziende sui temi dell'organizzazione e del lavoro e più in generale per un diverso sviluppo economico I metalmeccanici i lavoratori della Pirelli e dell'intero settore della gomma gli operai delle aziende del vetro sono impegnati in prima persona con uno sciopero provinciale di tre ore le prime due categorie e di 8 ore i vetrai Lo sciopero è il primo momento di una lotta di vasta portata e che investe l'intera classe operaia della capitale

La giornata di lotta, alla quale parteciperanno con loro iniziative anche gli edili e i braccianti sarà articolata in una serie di manifestazioni di zona

A Fiumicino sciopereranno per tre ore anche i commercianti e si terrà un comizio in piazza ad Ariccia per la prima volta nei Castelli Romani, manifesteranno i lavoratori metalmeccanici con un corteo che da Albano raggiungerà il comune di Ariccia a Pomezia le aziende metalmeccaniche scenderanno in sciopero nelle prime 3 ore un corteo raggiungerà il Comune al termine si svolgerà un comizio con la partecipazione di Pagani segretario nazionale della FIM CISL sulla Tiburtina i lavoratori si riuniranno alle 8 30 davanti alla Romanazi e sfileranno in corteo fino a S Basilio dove parlerà Galvioli segretario nazionale della FIM la FATME scenderà in sciopero le ultime tre ore di ogni turno gli operai raggiungeranno in corteo Cinecittà i metalmeccanici del Salario si incontreranno con gli edili a Valmelaina dove si terranno dalle 13 alle 13 due assemblee anche i braccianti infine terranno assemblee nelle maggiori aziende gli operai della Pirelli di Tivoli e di Torre Spaccata infine sciopereranno sempre per tre ore alla fine di ogni turno e si riuniranno in assemblea alle 11 alle 14 e alle 19

Intanto ieri si è registrato un ulteriore gravissimo attacco alla occupazione gli operai della Dresser Wayne di Pomezia azienda metalmeccanica che costruisce distributori di benzina si sono visti arrivare le lettere di licenziamento In fabbrica rimarranno soltanto i lavoratori necessari alla manutenzione dei macchinari e alla sorveglianza Questi licenziamenti sono il coronamento di una crisi che ha investito la azienda da molti mesi ormai (si pensi che nell'ottobre scorso la fabbrica occupava 200 dipendenti e da allora ad oggi è stato un continuo stillicidio)

Bergamo

Oggi Bergamo si fermerà per tre ore Lo sciopero generale è stato deciso unitariamente da CGIL CISL e UIL i lavoratori intendono denunciare e arrestare la politica economica del padronato e delle forze politiche di destra

Con la «giornata» indetta per oggi i sindacati intendono anche promuovere iniziative politiche da parte dei partiti e degli enti locali

Firenze

Una vasta mobilitazione è in atto in tutta la provincia fra i lavoratori del settore tessile dell'abbigliamento e della calzatura in preparazione dello sciopero della categoria che avrà luogo oggi contro gli attacchi ai livelli occupazionali portati avanti dal padronato e in solidarietà con le lavoratrici della Confi

Bologna

Una risposta pubblica e di massa al caro prezzi ed alle manovre del padronato pervani, care le conquiste dei lavoratori ed impedire le riforme sarà espressa oggi a Bologna da una manifestazione promossa dalla Federcoop

Temi della manifestazione che prevede un corteo fino a piazza Maggiore e quindi i comizi del presidente della lega nazionale delle cooperative e mutue Silvio Miana e del presidente della Federcoop Luigi Omicini sono «Il noi al carovita

Pistoia

Lo sciopero generale della montagna pistoiese proclamato ieri dalle tre organizzazioni sindacali ha fatto registrare un pieno successo Per la difesa dell'occupazione alla cartiera della Lima e alla SMI di Campotizzoro e Limestre ogni attività si è fermata ieri per quattro ore hanno aderito anche gli artigiani e i commercianti

Ieri sciopero di 2 ore in tutti i porti

I portuali di Genova in assemblea per il contratto

Bloccati ieri lo scalo commerciale del porto di Genova e i principali porti del paese dallo sciopero di due ore dei lavoratori per la piattaforma rivendicativa Nel corso dello sciopero si sono svolte numerose assemblee, che hanno permesso una ampia consultazione sulla piattaforma e hanno tracciato la linea di massima cui uniformarsi qualora l'incontro — previsto per oggi — con il ministro della Marina mercantile Attaguile, dovesse concludersi negativamente

A Genova i lavoratori portuali hanno ribadito con grande chiarezza ed estrema consapevolezza che le richieste contenute nella «piattaforma» sono irrinunciabili e che le trattative devono svolgersi in tempi brevi Non saranno tollerati, in questo senso, né estenuanti né dilazionamenti La piattaforma dei portuali prevede un minimo salariale per tutti i lavoratori italiani, permanenti ed avventizi un meccanismo nazionale di contingenza il cui valore punto deve essere uguale in tutti i porti, introduzione degli scatti di anzianità (biennali) come superamento dei «premio di anzianità», abolizione degli «occasionali» e riforma dello avventiziato, quindi assunzione di nuova manodopera

Nella foto un aspetto dell'assemblea dei portuali di Genova

Domani insieme ai lavoratori della gomma di Milano

Anche a Settimo Torinese risposta operaia a Pirelli

Ferma presa di posizione al convegno dei rappresentanti sindacali del gruppo - Cinquantamila metalmeccanici della zona «Sempione» scioperano sempre domani (4 ore) contro il carovita per sfilare poi nel corteo dei gommai

Dalla nostra redazione

MILANO 28

Mentre a Milano è in fase di avanzata preparazione la giornata di lotta dei gommai contro l'attacco padronale ai livelli di occupazione e all'orario contrattuale e per allargare l'apertura delle vertenze sull'applicazione del contratto (qualifiche ambiente di lavoro ritmi ecc) si ha notizia che anche a Settimo Torinese i 4 mila lavoratori dei due stabilimenti della Pirelli daranno vita ad una manifestazione nel corso di uno sciopero di tre ore proclamato unitariamente per giovedì mattina contemporaneamente al corteo milanese che partirà dai bastioni di Porta Venezia

Oggi si è svolto a Milano un convegno dei rappresentanti sindacali delle aziende del gruppo Pirelli alla presenza degli esponenti delle federazioni sindacali del settore Al termine della riunione è stato emesso un comunicato nel quale è detto che «la misura di riduzione dell'orario di lavoro che investe ormai circa sette mila lavoratori negli stabilimenti di Milano Torino Roma Bari Messina Vercelli e l'apertura dei cosiddetti licenziamenti consensuali a Milano costituiscono oggettivamente due aspetti di una offensiva generale che Pirelli ha aperto contro i lavoratori ed i sindacati»

«La risposta che i lavoratori del gruppo Pirelli danno a questa offensiva padronale — prosegue il comunicato — è precisa e si muove su due filoni Da una parte si sviluppera la lotta nelle aziende per ottenere il pagamento delle ore fino a le 48 settimanali a lavoratori messi in cassa integrazione si continuerà a respingere l'invito ai licenziamenti consensuali si intensificherà la lotta per la contrattazione aziendale e per gafantire i livelli occupazionali Dall'altra si darà un contributo allo sviluppo delle lotte dei lavoratori di tutti gli altri settori promuovendo iniziative e coordinamenti a livello territoriale»

I cinquantamila lavoratori metalmeccanici di una vasta zona industriale di Milano la Sempione hanno deciso uno sciopero di quattro ore per giovedì prossimo contro l'carovita contro l'attacco all'occupazione per una nuova politica economica

Astensione di 2 ore dei 4000 operai

MONTEDISON DI FERRARA: RIPRENDONO GLI SCIOPERI

Investimenti, ambiente e repressione antisindacale i motivi della lotta - Astensione dal lavoro degli edili delle ditte appaltatrici

FERRARA 28

I quattromila della Montedison di Ferrara riprendono domani mercoledì con uno sciopero di due ore (dalle 14 alle 16) la lotta per gli investimenti per l'ambiente e contro una manovra di repressione antisindacale ormai chiaramente delineata Il fatto nuovo di grande importanza è la concomitante astensione dal lavoro degli oltre mille dipendenti delle undici imprese edili e metalmeccaniche appaltatrici della Montedison da vari giorni in battaglia contro una grossa ondata di licenziamenti che rappresenta una controffensiva politica ed economica perfettamente inserita nel quadro generale

A Ferrara la Montedison sta mancando clamorosamente agli impegni assunti in prima persona dal suo presidente nei mesi scorsi sotto l'incalzare di una lotta unitaria che aveva avuto oltretutto il pregio di porre in anticipo i problemi gravi aperti in seguito al vero e proprio «sciopero degli investimenti» attuato dai grandi gruppi

Contro i mancati provvedimenti per la siccità

MANIFESTANO I CONTADINI DELLA MONTAGNA REGGIANA

La protesta organizzata dall'Alleanza contadini, dalla UCI, dalle ACLI-Terra, dalla Federmezzadri-CGIL e dalle cooperative agricole - Gli impegni di lotta

REGGIO EMILIA 28

«La siccità un altro motivo per l'esodo» Il cartello sul quale erano tracciate queste parole ha guidato stamane la forte manifestazione che i contadini della montagna e della collina hanno effettuato per le vie della città Oltre mille coltivatori diretti mezzadri contadini associati all'Alleanza alla UCI alle ACLI terra alle cooperative agricole alla Federmezzadri CGIL sono «scesi» al capoluogo per sottolineare colla propria tangibile presenza le rivendicazioni avanzate in questa settimane in conseguenza della implacabile siccità che ha ridotto ai lumicino la produzione foraggera praticamente su tutto l'Appennino emiliano

I danni — che coinvolgono tutta l'economia della provincia e della regione — ammontano a miliardi Ed è il contadino a pagarli perché il «fondo di solidarietà» dopo un anno dalla votazione del Parlamento ancora non funziona (o meglio non funziona per le piccole aziende) i crediti non si trovano se non a tassi proibitivi manca una adeguata legislazione che affronti globalmente i problemi della montagna I 80 per cento del territorio nazionale ai comuni alle province ed alle regioni non viene assicurato alcun potere di intervento (i decreti delegati in materia di agricoltura non fanno che mantenere i potere centralizzato)

La siccità dunque non ha fatto che rendere ancor più palese una situazione che è poco definire preoccupante Lo ha sottolineato il compagno avvocato Angiolo Marroni concludendo a nome delle organizzazioni promotrici la manifestazione

In questa situazione — ha detto Marroni — ai lavoratori non resta che battersi a fondo contro la politica governativa contro le manovre antiunitarie che contraddicono la volontà di lotta di tutti i lavoratori della terra

Azione operaia alla «Tyndaris» di Capo d'Orlando

CAPO D'ORLANDO 28

È in corso alla fabbrica Tyndaris di Patti produttrice di caramelle (una delle tante creature del grande azionista pattese Michele Sindona) uno sciopero di due giorni La lotta che investe diverse centinaia di operai (in gran parte donne) ha come obbiettivo il rispetto del contratto di lavoro Infatti nella fabbrica non esiste la mensa aziendale ne viene corrisposta l'indennità di mensa operai e operaie che lavorano da anni alle macchine sono ancora di quarta e anche di quinta categoria perdendo centinaia di lire al giorno che per contratto dovrebbero avere mentre i ritmi di lavoro si intensificano il premio di produzione resta al minimo

La risposta che la direzione ha dato a queste richieste è un «no» secco In un comunicato il consiglio di fabbrica e la CdL di Patti affermano che «i lavoratori della Tyndaris non accettano un trattamento coloniale Patti è in Italia e non nel Sud Africa La nostra lotta è la lotta di tutti Nel momento in cui il costo della vita va alle stelle e non per colpa dei lavoratori ma degli speculatori e della politica governativa che li favorisce diciamo no al carovita e rivendichiamo il rispetto dei contratti di lavoro e delle leggi sociali

Positivo accordo alla «Nazionale Cogne» di Aosta

AOSTA 28

Dopo le lunghe trattative è stato raggiunto un positivo accordo fra la «Nazionale Cogne» e le organizzazioni sindacali per la vertenza dei minatori di Cogne L'accordo aveva ottenuto nei giorni scorsi l'assenso dei lavoratori attraverso le assemblee indette dai sindacati

L'accordo prevede un aumento orario di 80 lire per tutti gli addetti nell'interno della miniera di 50 lire per gli ausiliari nell'interno tali aumenti decorreranno dal 1° ottobre prossimo con livellamento degli incentivi e con 25 lire orarie a paga base per tutti un aumento di 200 lire giornaliere per l'attività svolta ad economia un aumento di 15 lire l'ora per l'indennità di disagio per gli addetti alla ferrovia Cogne Acquefredde e la teleferica Acquefredde Aosta a decorrere dal 1 aprile scorso l'eliminazione del turno di notte a partire dal 1 gennaio prossimo

Inoltre l'accordo prevede il riconoscimento del consiglio di fabbrica e la intesa che non saranno fatte trattenute per le giornate di sciopero sul premio di produzione

I cambi della lira

VALUTA	Cambio ufficiale	Prezzo odierno	Scarto %
Dollaro USA	625 00	612 475	+ 2 04
Dollaro Canadese	578 125	606 375	— 4 88
Corona Danese	83 333	84 019	— 0 81
Corona norvegese	87 48378	89 085	— 1 83
Corona svedese	120 81474	121 400	— 0 48
Fiorino olandese	172 60183	182 120	— 5 48
Franco belga	1 [illegible]	13 062	— 4 02
Franco francese	1 [illegible]	110 800	+ 1 10
Franco svizzero	2[illegible]03	254 380	— 0 88
Lira sterlina	1500 00	1519 15	— 1 28
Marco tedesco	170 76503	184 79	— 8 21
Scellino austriaco	2 25[illegible]	2[illegible] 360	— 0 43
Escudo portoghese	21 73913	2 490	— 3 45
Peseta spagnola	8 92857	8 855	+ 0 83

N B — Il segno (+) indica apprezzamento e il segno (—) prezzamento della lira

La relazione del compagno Scheda al Direttivo della CGIL

OCCUPAZIONE PREZZI RIFORME TEMI DELL'AZIONE SINDACALE

L'analisi della situazione economica e gli sviluppi del processo unitario - Indilazionabile una mobilitazione per il rilancio degli investimenti - Blocco delle tariffe pubbliche e di tutti i prezzi amministrati - Nuove sedi di confronto a livello regionale e locale - Convocate assemblee unitarie

Sono iniziati ieri a Roma per concludersi oggi i lavori del Comitato Direttivo della CGIL con una relazione del segretario confederale compagno Rinaldo Scheda All'esame della riunione la situazione economica e gli sviluppi del processo unitario in atto

«Questa sessione del Comitato Direttivo Confederale — ha esordito Scheda — si presenta come un importante occasione per delineare le proposte le iniziative che la CGIL e il movimento sindacale nel suo insieme dovrebbero avanzare e promuovere per fare fronte nella situazione difficile che si prospetta ai compiti e al ruolo che loro compete Indubbiamente le misure economiche e monetarie adottate dagli Stati Uniti circa un mese e mezzo fa hanno aggravato le difficoltà le incertezze la crisi di prospettiva dell'economia italiana Nel periodo gennaio-luglio 71 rispetto allo stesso periodo del 70 l'ammontare delle ore integrate è aumentato del 163 per cento Un forte incremento hanno soprattutto registrato le ore autorizzate in base alla legge 1115 che sono aumentate addirittura di 12 volte L'aumento riguarda tutti i settori

Avvertiamo la necessità ha proseguito il compagno Scheda di fare emergere in questo momento difficile il ruolo nazionale di un grande movimento sindacale come il nostro perchè il nostro scopo primario è il miglioramento delle condizioni dei lavoratori nel quadro di un effettivo generale progresso dell'intero paese Noi intendiamo qualificare concretamente questo ruolo attribuendo ai problemi dell'occupazione dello sviluppo nel Mezzogiorno all'avvio di alcune riforme sociali al blocco dei carovita e quindi alla difesa e al consolidamento della capacità di acquisto delle retribuzioni dei lavoratori una assoluta priorità nel nostro impegno nel nostro programma e nella nostra azione attuale e futura

Per queste priorità è necessario individuare e battersi per obiettivi immediati e intermedi da parte di tutti i settori e strutture del movimento sindacale con una direzione di marcia la più unitaria e la più unificante possibile

Noi rivendichiamo misure congiunturali tempestive ed efficaci ma finalizzate al superamento delle strozzature strutturali Ad esempio la lotta contro l'attacco ai livelli di occupazione presenta in queste settimane un quadro di prove ammirevoli per compattezza e combattività da parte di ingenti masse di lavoratori ma si fa urgente la necessità che insieme alla difesa dei livelli di occupazione minacciati si riesca a promuovere una iniziativa di più grande respiro per una ripresa e una soluzione degli investimenti collegati direttamente ad una espansione dell'occupazione nel Mezzogiorno nelle campagne attraverso il sostegno della piccola industria

Ciò che oggi non è più dilazionabile è una mobilitazione una utilizzazione di tutte le ingenti risorse non impiegate e cercarne di nuove per attuare un vigoroso rilancio degli investimenti Devono essere rivisti i programmi delle imprese pubbliche e a partecipazione statale in particolare per il mezzogiorno e anche in funzione di piani di riconversione e di sostegno della piccola e media industria

Tutta la politica creditizia in presenza di una ingente massa di risparmio o inutilizzato o impiegato in attività di pura speculazione va orientata in modo da fornire alle piccole e medie industrie alle aziende artigiane e alle cooperative i finanziamenti ad eque condizioni necessari al loro ammodernamento

Il disegno di legge per il Mezzogiorno in discussione al la Camera va rivisto anche su questo punto Nel settore edilizio il superamento delle difficoltà la ripresa dell'attività produttiva e dell'occupazione va garantita da un lato attraverso l'immediato impiego delle migliaia di miliardi stanziati negli anni scorsi nel bilancio dello Stato e degli altri Enti Pubblici e dal l'altro attraverso la rapida approvazione della nuova legge per la casa Nel campo agricolo è indispensabile che il rilancio degli investimenti per le trasformazioni colturali per l'irrigazione per la difesa del suolo e la sistemazione idro-geologica sia tale da accrescere la domanda di lavoro e bloccare l'esodo dalle campagne

Per questi obiettivi e di fronte all'azione governativa di spezzettamento e di blocco delle riforme — ha detto ancora Scheda — si avverte la necessità di una forte campagna generale di orientamento e di dibattito con i lavoratori e altri strati attivi della popolazione per recuperare un rapporto di fiducia nei confronti di una politica di occupazione di sviluppo economico e di riforme che l'azione disorientatrice e allarmistica delle forze conservatrici e padronali ha in una certa misura scosso

L'articolazione delle lotte ad ogni livello e in particolare a quello regionale potrà realizzare quella saldatura tra la lotta per obiettivi immediati e la pressione per una nuova politica Su questo terreno è possibile individuare obiettivi aprire confronti vertenze e ottenere risultati parziali capaci di cominciare a cambiare le cose

Circa la lotta contro il carovita riaffermiamo l'esigenza del blocco delle tariffe pubbliche e di tutti i prezzi amministrati l'estensione e la riduzione delle imposte che pesano sui generi alimentari di largo consumo

A proposito degli altri aspetti della azione rivendicativa, Scheda ha aggiunto che le tre confederazioni si sono già pronunciate a favore di una iniziativa dei sindacati per un urgente miglioramento delle pensioni e sul piano sanitario per una tempestiva ed efficace azione verso tutti i lavoratori che sono in condizioni più disagiate

Per riuscire ad esercitare un'effettiva direzione unitaria del movimento in una fase così complessa come l'attuale occorre che le tre confederazioni trovino una linea e una piattaforma comune cui si possa pervenire nell'incontro del le tre segreterie previsto per il prossimo 1 ottobre

A proposito degli incontri con la Confindustria Scheda ha sottolineato che non ci possono essere dubbi sul fatto che l'elaborazione delle piattaforme e delle politiche rivendicative i modi di conduzione di quelle politiche a qualsiasi livello e le forme che deve assumere di volta in volta l'azione sindacale costituiscono una materia che compete esclusivamente all'autonoma valutazione delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori

Sugli incontri con il governo Scheda ha affermato che siamo naturalmente per andare ai nuovi incontri col governo sulle questioni più scottanti del momento ma non nasconderemo il nostro scetticismo verso questi incontri Noi siamo fin d'ora decisi ad individuare e conquistare nuove sedi di confronto tra le parti soprattutto a livello regionale e locale

Avviandosi alle conclusioni il segretario confederale ha rilevato che emerge da quanto detto una profonda esigenza di unità dell'iniziativa dei lavoratori e del movimento sindacale

La realizzazione di questa unità riceverà un contributo determinante da un intesa sul modo di conduzione del movimento delle masse che deve essere sempre più affidato all'apporto creativo dell'iniziativa articolata La CGIL propone la convocazione delle assemblee unitarie sulla base della convinzione della profonda necessità di dare risposte univoche agli sviluppi assunti dalla situazione

La sdrammatizzazione delle divergenze sui tre punti controversi può facilitare la promozione di un dibattito che deve soprattutto incentrarsi sulle questioni che oggi preoccupano profondamente i lavoratori l'occupazione il lavoro il carovita e la ricerca dei modi più appropriati per allontanare i pericoli che ci sono per respingere le manovre padronali e delle forze conservatrici La segreteria della CGIL ha completato la sua proposta indicando una data nella seconda metà di ottobre per un nuovo incontro delle tre segreterie confederali Fin da ora noi affermiamo per quello che riguarda le incompatibilità che se cadono le pregiudiziali e nel quadro di un riconoscimento pieno e coerente del primato e del ruolo delle forze politiche nella democrazia italiana la CGIL è pronta a fare i passi necessari per andare ad un accordo Scheda ha aggiunto poi che a proposito delle divergenze esistenti in merito al processo unitario dei metalmeccanici la CGIL ha proposto come sede per un superamento di tali divergenze una ripresa degli incontri tra le tre segreterie confederali e le tre segreterie dei metalmeccanici

La discussione al Fondo monetario

Ambigue proposte di Ferrari Aggradi

A Washington ha definito la svalutazione ufficiale del dollaro un problema di «secondaria importanza» - La Francia reclama un negoziato «parallelo e globale»

WASHINGTON 28

Nella giornata di oggi all'assemblea del Fondo monetario internazionale di Washington hanno parlato i rappresentanti di tutti i più importanti paesi industrializzati dell'Occidente Dopo l'intervento di ieri di Schiller ministro dell'economia tedesco occidentale che ha larvatamente minacciato rappresaglie contro gli USA, hanno preso la parola oggi il ministro francese delle finanze Giscard D'Estaing il ministro del tesoro giapponese Mizuta il cancelliere dello scacchiere Barber il canadese Benson e l'italiano Ferrari Aggradi

Con una chiarezza che non è rintracciabile nel mellifluo discorso del nostro ministro del tesoro timoroso di dispiacere al grande alleato americano il ministro francese ha dichiarato che il «riallineamento differenziato o selettivo delle parità monetarie non può che essere universale»

Intendendo con questo ribadire che se gli USA vogliono l'aiuto degli alleati europei debbono accettare una svalutazione ufficiale del dollaro rispetto all'oro Senza mezzi termini Giscard ha dichiarato che deve essere ben chiaro a tutti il fatto che se si vuole risolvere la crisi monetaria aperta da Nixon il 15 agosto, è necessario un negoziato «parallelo e globale» (cioè non limitato alle cose che vorrebbero discutere gli americani ma aperto a tutti i problemi inclusi quelli attinenti il ridimensionamento del dollaro nella sua funzione di moneta guida del mondo occidentale) in cui siano essenziali soprattutto le questioni relative ai «tempi» e all'«equità» cioè alle tappe di attuazione della riforma del sistema monetario e al suo adattamento alle circostanze economiche dei singoli paesi

Il cancelliere dello scacchiere britannico Barber ha aderito alle proposte enunciate ieri all'apertura dei lavori del Fondo dal direttore generale Schweitzer sottolineando in particolare l'importanza di una valorizzazione dei diritti speciali di prelievo (DSP) cioè dell'oro carta controllato da tutti i paesi industriali nel l'intento di ridurre il ruolo egemone del dollaro

Più aspro nei confronti degli USA è stato invece l'intervento di Mizuta ministro giapponese delle finanze che ha ricordato come le misure americane abbiano provocato confusione e difficoltà in tutto il mondo e problemi particolarmente difficili per il Giappone

Molto meno fermo è stato invece l'intervento di Ferrari Aggradi

È singolare l'atteggiamento del governo italiano nel corso della crisi monetaria aperta il 15 agosto da Nixon Alterna la timidezza verso gli USA alla necessità di non perdere la faccia con i *partners* del Mercato Comune (più la Gran Bretagna) che hanno assunto da qualche tempo un atteggiamento comune chiedendo agli USA di svalutare il dollaro rispetto all'oro e di abolire la sovrattassa del 10 per cento sulle merci importate negli Stati Uniti

Oggi a Washington Ferrari Aggradi ha detto riprendendo le stesse parole di una dichiarazione di Connally fatta alla stampa due giorni orsono che in fondo l'aumento del prezzo dell'oro (cioè la questione della svalutazione ufficiale del dollaro che Nixon rifiuta di concedere agli alleati che l'hanno reclamata) è problema «di secondaria importanza» adducendo a scusante di questo rovesciamento di fronte (a Bruxelles e Londra lo stesso ministro aveva detto invece che il dollaro andava svalutato) che «il riallineamento della parità sarebbe neutrale se il prezzo dell'oro espresso in misura media ponderata nei confronti delle principali monete rimanesse invariato»

Le altre proposte italiane sono dirette a rivalutare la lira secondo quanto gli USA hanno brutalmente richiesto di mettere in opera misure anche amministrative per contenere i movimenti dei capitali liberi di allargare i margini di fluttuazione delle monete intorno alle nuove parità per evitare ondate speculative di ridurre «gradualmente» il ruolo del dollaro come moneta di riserva e di sostituirlo progressivamente con i diritti speciali di prelievo (l'oro carta)

Pur senza farsi alcuna illusione non si può trascurare il fatto che gli Stati Uniti per bocca di Connally hanno fatto le mostre di essere im barazzati dalle minacce tedesche e giapponesi di ricorrere alla rappresaglia, qualora Nixon non assumesse un atteggiamento più morbido

Certo è che per il momento il governo degli Stati Uniti ha ottenuto di rinviare al 20 ottobre (con il calendario dei lavori del club dei dieci fissato domenica scorsa) ogni nuovo incontro Il che vuol dire che per altri venti giorni tutto resterà come ora

Il braccio di ferro fra i nove e gli USA (gli altri 100 paesi del fondo monetario non contano) gioca quindi a favore di Washington che prende tempo Non è però detto che il tempo non faccia maturare l'attuale incerta situazione e che quando i primi gravi effetti delle misure americane si riverseranno sulle economie occidentali in termini di occupazione di inflazione di ridotta competitività di ostacoli al commercio taluni paesi siano costretti a prendere misure protettive o di ritorsione verso gli USA (o anche fra di loro) tali da compromettere indefinitamente ogni possibile soluzione politica concordata su base multilaterale

NUOVI VOLI ITAVIA

Nel corso dei prossimi mesi ITAVIA metterà in servizio 3 aerei a reazione DC 9 Con questa decisione presa recentemente dal Consiglio di amministrazione della società la flotta ITAVIA viene ad essere composta da 10 aerei dei quali 3 jet DC 9 3 jet FOKKER F 28 e 4 bi urboelica DART HERALD

A seguito della intensificazione dei servizi in esercizio del notevole ampliamento della rete e dei nuovi collegamenti recentemente concessi dal Ministero trasporti e aviazione civile ITAVIA ha attuato un programma di sviluppo che prevede voli plurigiornalieri con importanti città italiane che si aggiungono alle destinazioni nazionali ed internazionali attualmente collegate

Con l'aumento della flotta e con l'espansione dell'attività sociale ITAVIA riconferma il proprio deciso intendimento di svolgere una determinante funzione sociale per il miglior sviluppo dell'Aviazione Civile in Italia.